



Castello delle Cerimonie, arriva lo sgombero: indagati ex titolari

Descrizione

(Adnkronos) â??

Sgombero del â??Castello delle Cerimonieâ?? del reality show di Real Time. Lâ??atto avviene in esecuzione di un decreto di sequestro preventivo emesso dal GIP del Tribunale di Torre Annunziata su richiesta della Procura oplitina per il reato di invasione di terreni o edifici, con il conseguente ordine di sgombero coatto emesso dalla stessa Procura guidata dal procuratore Nunzio Fragiasso.

Via, dunque, alle operazioni di sequestro e di sgombero dei locali commerciali del complesso immobiliare di Santâ??Antonio Abate denominato Grand Hotel La Sonrisa oggetto di confisca e divenuto di proprietÃ del Comune abate. Le operazioni sono condotte dalla Polizia Municipale del Comune di Santâ??Antonio Abate, coadiuvata dal Commissariato di Polizia di Castellammare di Stabia e dai Carabinieri della Compagnia di Castellammare di Stabia, come rende noto il procuratore Fragiasso. Sono stati apposti i sigilli agli uffici e ai locali commerciali nonchÃ© i cartelli monitori, pubblicizzanti il sequestro, alle strutture e allâ??ingresso principale, si sta procedendo allo sgombero delle persone presenti e, in prosieguo, si procederÃ allo sgombero degli arredi e dei macchinari.

Il provvedimento arriva al termine di un complesso iter, con la confisca definitiva di febbraio 2024 e lâ??ordine di sgombero, scaduto, emesso lo scorso maggio dal Comune, mentre le attivitÃ di ristorazione e albergo erano cessate giÃ a giugno, senza che i locali fossero stati liberati e consegnati al Comune, divenutone proprietario, come precisa la Procura in una nota. Il GIP del Tribunale di Torre Annunziata, in accoglimento della richiesta della Procura, ha ritenuto configurabile il reato di invasione di terreni o edifici, sulla scorta della piÃ¹ recente giurisprudenza della Corte di Cassazione, che ha ritenuto integrato il reato su indicato in tutti i casi di occupazione contra ius e sine titolo di un immobile altrui, a prescindere dalla violenza o dalla clandestinitÃ dellâ??occupazione, anche nel caso del proprietario dellâ??immobile che ne abbia perduto la proprietÃ, essendo stato lo stesso acquisito al patrimonio comunale, e che sia rimasto indebitamente nel possesso del bene, essendo sufficiente, per lâ??integrazione del reato, lâ??arbitrarietÃ dellâ??occupazione.

Il GIP, inoltre, ha ritenuto che la sottrazione coattiva dellâ??immobile alla disponibilitÃ del privato che occupa abusivamente fosse necessaria, al fine di inibire la protrazione del reato oggetto di contestazione, che ha natura permanente, e lâ??aggravamento delle conseguenze dello stesso.

Essendo gli indagati già a conoscenza della necessità di liberare gli immobili, alla stregua dei provvedimenti su indicati e, in particolare, dell'ordinanza comunale di sgombero dell'11.5.2026, alla quale non hanno inteso dare spontanea attuazione, e per l'esecuzione della quale in data 16.7.2026, in sede di Comitato Provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica, era già stato autorizzato l'impiego della Forza pubblica, si è ritenuto non necessario che l'ordine coatto di sgombero fosse preceduto dall'intimazione allo sgombero con concessione di un termine per provvedervi spontaneamente.

â??

cronaca

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

1. Comunicati

Tag

1. Ultimora

Data di creazione

Luglio 24, 2026

Autore

redazione

default watermark